

REGOLAMENTO ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Art. 1 Orario delle lezioni

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Sono previsti i seguenti tempi scuola:

- **Tempo ordinario – 30 spazi orari di 55' (dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 13:40)**
- **Tempo prolungato – 36 spazi orari di 55' – 60' (lunedì e mercoledì dalle 8:00 alle 16:30; martedì, giovedì e venerdì dalle 8:00 alle 13:40)**

Art. 2 – Entrata

Al suono della prima campana (ore 7.55) gli alunni entreranno a scuola e raggiungeranno direttamente la propria aula. Al suono della seconda campana (ore 8.00) inizieranno le lezioni.

Gli alunni in ritardo devono essere giustificati dai genitori o il giorno stesso o il giorno seguente.

È vietato ai genitori l'accesso alle classi: gli alunni raggiungeranno autonomamente la propria aula.

Art. 3 – Uscita

Al termine delle lezioni, l'insegnante dell'ultima ora accompagnerà gli alunni della propria classe al cancello di uscita. L'aula dovrà essere lasciata in ordine.

Art. 4 – Intervallo

L'intervallo si svolge dalle 10.45 alle 10:55. Durante tale momento tutti gli alunni sono tenuti ad uscire dall'aula, la cui porta viene chiusa e le finestre aperte per un adeguato ricambio d'aria.

Gli alunni consumano la merenda nel corridoio antistante l'aula, tenendo un comportamento corretto, sotto la sorveglianza dei docenti in servizio nella classe in quel momento. Possono accedere ai servizi in piccoli gruppi. Sono rigorosamente vietati giochi maneschi o pericolosi che possano recare danno ai compagni, a se stessi e alle strutture. Non è consentito correre per il corridoio o alzare la voce.

Per nessun motivo gli alunni possono spostarsi da un piano all'altro ed è vietato accedere alla macchina distributrice di bevande.

Tuttavia, si fa presente che, in caso di necessità, gli alunni potranno usufruire dei servizi igienici anche alla seconda e quinta ora di lezione, previo permesso da parte del docente.

Art.5– Assenze/Ritardi /Uscite anticipate

Le assenze, gli eventuali ritardi o uscite anticipate devono essere giustificati dai genitori, o da chi ne fa le veci, sull'apposito libretto, il quale dovrà essere ritirato a scuola, previo deposito della firma da parte di uno o di entrambi i genitori, per garantire il controllo della stessa sulla giustificazione.

Le giustificazioni vengono controllate dall'insegnante della prima ora e annotate sul registro di classe.

Nel caso di assenza non giustificata l'alunno dovrà portare la giustificazione il giorno successivo; se tale giustificazione non verrà consegnata entro due giorni, verrà

contattata la famiglia e, qualora i docenti lo ritenessero necessario, l'alunno dovrà essere accompagnato a scuola da un genitore.

Nel caso di ritardo non giustificato dal genitore gli alunni verranno ammessi in classe, ma dovranno portare la giustificazione il giorno successivo, previa annotazione dell'insegnante sul registro di classe; se tale giustificazione non verrà consegnata entro due giorni, sarà contattata la famiglia e, qualora i docenti lo ritenessero necessario, l'alunno dovrà essere accompagnato a scuola da un genitore.

Gli alunni che, per validi motivi, **dovessero allontanarsi dalla scuola prima del termine delle lezioni**, dovranno presentare la richiesta scritta dei genitori sull'apposito libretto e dovranno essere prelevati all'uscita da un genitore o da un adulto in possesso di delega scritta. **Per uscita anticipata si intendono anche quelle che richiedono la non frequenza alle attività pomeridiane.**

Per l'uscita anticipata non prevista e solo per gravi motivi, i genitori, o chi ne fa le veci, dovranno firmare il permesso sul registro di classe.

Art. 6 – Indisposizione degli alunni

Gli alunni indisposti durante le ore di lezione saranno trattenuti a scuola in attesa che un genitore, o persona delegata per iscritto, venga a prelevarli. Si invitano le famiglie a non inviare a scuola alunni già in precarie condizioni fisiche.

Per poter contattare le famiglie in caso di necessità è indispensabile che i recapiti telefonici, comunicati alla scuola, siano sempre aggiornati e raggiungibili. Pertanto, i genitori dovranno comunicare, all'atto dell'iscrizione, i loro recapiti o quelli di persone di loro fiducia delegati per iscritto.

Art. 7 – Infortuni

In caso di malessere o infortunio verificatosi durante l'orario scolastico, la Scuola, fermo restando che non si assume la responsabilità di somministrare farmaci senza il consenso del medico, si atterrà al seguente comportamento:

- a) in caso di infortunio grave, provvederà a far trasportare l'alunno, tramite ambulanza, al più vicino pronto soccorso, avvisando nel contempo i genitori. in caso di infortunio o di malessere di lieve entità, ci si atterrà a quanto disposto dall' art. 6;
- b) in caso di infortunio con prognosi **superiore ai 3 giorni**, il genitore deve obbligatoriamente consegnare in segreteria il certificato medico **entro 48 ore** affinché la Scuola possa effettuare la denuncia di infortunio agli organi competenti.

Art.8 – Beni personali

La Scuola, pur vigilando, non risponde di furti che si dovessero verificare al suo interno: **ognuno, infatti, è responsabile della custodia dei propri beni.**

Art.9 – Supplenze

La Scuola, nel pieno rispetto della normativa vigente, si impegnerà a sostituire i docenti assenti. Qualora questo non fosse possibile, gli alunni, a gruppi, parteciperanno alle lezioni di un'altra classe.

Art.10 – Sciopero e assemblea sindacale

In caso di sciopero o di assemblea sindacale in orario di lavoro, le famiglie saranno avvisate a mezzo circolare, consegnata o dettata agli alunni, che i genitori dovranno firmare per presa visione.

Si segnala, tuttavia, che in caso di sciopero, nel rispetto del diritto dei docenti e del personale della scuola di assentarsi all'ultimo momento, è buona norma che i genitori si accertino personalmente dell'effettiva regolarità delle lezioni.

Art.11 – Comportamento degli alunni

Si rimanda al documento allegato al presente Regolamento.

Si ricorda che l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica, per un periodo non superiore ai 15 giorni, è un provvedimento adottato dal Consiglio di Classe per gravi infrazioni disciplinari e/o per reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del DPR 249/98 e successive modifiche. L'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni, invece, è un provvedimento adottato dal Consiglio di Istituto.

Art.12 – Impegni di studio

Gli alunni dovranno svolgere i compiti assegnati per casa e studiare le lezioni con regolarità. Inoltre, **in caso di assenza, dovranno informarsi sul lavoro svolto in classe, sulle lezioni e sui compiti assegnati.**

L'assenza non costituirà giustificazione per un compito non svolto o una lezione non studiata.

Art. 13 – Cura dell'ambiente scolastico

Il rispetto delle strutture e dell'ambiente è indice di maturità, di educazione e di attenzione che, se acquisiti consapevolmente, potranno essere trasferiti in altri ambiti della vita sociale.

Gli studenti, dunque, condideranno la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e ne avranno cura come importante fattore di qualità della vita.

Art. 14 – Palestra

Durante le ore di Scienze Motorie gli alunni dovranno accedere in palestra **esclusivamente** muniti di apposito abbigliamento (tuta da ginnastica o pantaloncini, maglietta di ricambio e scarpe da usare **unicamente** in palestra).

Art. 15 – Diario e libretto personale degli alunni

Il diario e il libretto personale sono i mezzi di comunicazione tra Scuola e famiglia. Sul diario l'alunno dovrà segnare i compiti, lezioni e materiale scolastico; sul libretto personale verranno riportati i voti delle singole materie, gli avvisi, le note e gli appuntamenti dei colloqui. Pertanto dovranno essere utilizzati e tenuti in ordine.

I genitori dovranno assicurarsi giornalmente che i propri figli li portino a scuola, firmeranno ogni voto e comunicazione da parte della Scuola, e/o vi annoteranno le proprie. In caso di assenza gli alunni saranno tenuti ad informarsi, presso i compagni, di eventuali comunicazioni date.

La scuola non si assume la responsabilità connessa ad avvisi regolarmente dettati in classe e non comunicati alle famiglie da parte degli alunni.

Art. 16 – Mensa scolastica

La mensa fa parte dell'orario scolastico, pertanto è un momento educativo regolamentato.

Gli alunni, sotto la sorveglianza del docente incaricato, accederanno ordinatamente ai servizi, per poi recarsi in refettorio.

Ognuno, nel consumare il proprio pasto, non dovrà sprecare il cibo e dovrà assumere un atteggiamento di rispetto delle persone, delle cose e delle vivande.

Ogni classe, al termine del pasto, rientrerà in aula, accompagnata dall'insegnante responsabile, e ne seguirà le indicazioni per il tempo rimanente prima dell'inizio delle lezioni.

In caso di diete religiose e/o mediche, i genitori dovranno farne richiesta in Segreteria su appositi moduli, allegando la documentazione necessaria.

Art. 17 – Assemblee di classe e consegne schede

Nel corso dell'anno scolastico verranno indette delle assemblee di classe alle quali i genitori sono tenuti a partecipare, così come alla consegna delle schede di valutazione. Durante tali momenti, pur essendo ammessa l'eventuale presenza dei ragazzi all'interno della scuola, la sorveglianza dei minori non sarà garantita.

PROSPETTO DEI COMPORAMENTI RICHIESTI ED EVENTUALI SANZIONI

DIRITTO: Formazione culturale e partecipazione attiva	DOVERE:	Frequenza scolastica regolare
<p style="text-align: center;">COMPORAMENTI RICHIESTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare regolarmente alle lezioni ed entrare in classe puntuali. • Essere diligenti nel portare e nel consegnare al docente di classe della prima ora di lezione le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e le richieste di permessi firmati dai genitori. • Essere attenti all'uso del libretto personale e di quello delle giustificazioni. 	<p style="text-align: center;">COMPORAMENTI SANZIONABILI</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Ritardi ripetuti. b. Mancanza di puntualità nella giustificazione di assenze e ritardi. c. Assenze non giustificate ripetute. d. Falsificazione delle firme, sul libretto personale e sul libretto delle giustificazioni. e. Falsificazione dei voti sul libretto personale. 	<p style="text-align: center;">SANZIONI</p> <p>In ordine progressivo di applicazione</p> <p>Casi: a – b</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro di classe e comunicazione scritta ai genitori sul libretto personale. 2. Convocazione dei genitori, eventualmente alla presenza del Dirigente Scolastico. 3. Provvedimenti disciplinari. <p>Caso: c</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro di classe e comunicazione scritta ai genitori sul libretto personale. 2. Convocazione urgente dei genitori. 3. Richiamo scritto del Dirigente Scolastico. 4. Provvedimenti disciplinari. <p>Caso: d - e</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro di classe e comunicazione scritta ai genitori sul libretto personale. 2. Convocazione urgente dei genitori. 3. Provvedimenti disciplinari.

Note

- Il numero elevato di assenze ha effetti diretti sulla **validità** dell'anno scolastico, se si supera il 25% di giorni di assenza (ad eccezione di gravi e comprovati motivi).
- **Visite e viaggi d'istruzione a scopo didattico sono obbligatori**, ma devono comunque essere autorizzati dalla famiglia, previa compilazione del modulo di autorizzazione consegnato agli alunni dalla Scuola. La mancata autorizzazione della famiglia impedisce l'uscita dell'alunno.

DIRITTO: Rispetto della persona e della sua identità **DOVERE:** Rispetto di se stessi

COMPORAMENTI RICHIESTI:

- Avere cura del proprio aspetto, della propria immagine, del proprio corpo.
- Presentarsi a Scuola con un abbigliamento decoroso (evitare magliette troppo corte, scollate o canotte, pantaloni stracciati, corti o che scoprono indumenti intimi; non indossare cappelli all'interno dell'ambiente scolastico ...).
- Utilizzare un linguaggio corretto.

COMPORAMENTI SANZIONABILI

- a. Scarsa igiene personale.
- b. Utilizzo di un abbigliamento non adeguato.
- c. Parole, comportamenti, gesti offensivi e volgari.
- d. Assunzione di sostanze psicotrope all'interno o nei pressi dell'istituto scolastico, nonché durante qualsiasi attività didattica, anche all'esterno dell'istituto (visite guidate, viaggi d'istruzione ...).

SANZIONI

In ordine progressivo di applicazione

Casi: a – b

1. Richiamo verbale da parte del docente.
2. Convocazione dei genitori, eventualmente alla presenza del Dirigente Scolastico.

Casi: c – d

1. Nota del docente sul registro di classe e sul libretto personale.
2. Convocazione dei genitori alla presenza del Dirigente Scolastico.
3. Provvedimenti disciplinari.
4. Eventuale segnalazione, per il caso d, agli Organi Competenti.

Rispetto delle persone, della DIRITTO: loro identità, della loro riservatezza, dei valori DOVERE: Rispetto dei compagni		
COMPORAMENTI RICHIESTI:	COMPORAMENTI SANZIONABILI	SANZIONI In ordine progressivo di applicazione
<ul style="list-style-type: none"> • Non disturbare le attività di classe. • Alzare la mano quando si chiede la parola. • Rispettare il materiale altrui. • Non avere comportamenti aggressivi. • Non utilizzare un linguaggio volgare con i compagni. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Disturbo del normale svolgimento delle lezioni. b. Uso improprio del materiale didattico. c. Introduzione e uso di materiale estraneo alla didattica, se non esplicitamente richiesto dagli insegnanti (telefono cellulare, taglierino, punteruolo ...). d. Insulti e minacce. e. Litigio con ricorso alla violenza. f. Lesioni. g. Danneggiamento di oggetti personali. h. Sottrazione di oggetti personali. 	<p>Casi: a – b – c – d - e- f – g - h</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Nota del docente sul registro di classe e sul libretto personale. 2. Convocazione dei genitori, con l'eventuale presenza del Dirigente Scolastico. 3. In casi estremi, ricorso a provvedimenti disciplinari. <p>Caso: c</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Sequestro dell'oggetto e riconsegna alla famiglia con convocazione da parte del Dirigente Scolastico. <p>Casi: d – e – f – g - h</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Sospensione da uno a più giorni comminata dal Consiglio di Classe alla presenza di tutte le sue componenti. <p>Casi: f - g</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Risarcimento del danno. <p>Casi: f- h</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Eventuale denuncia alle Autorità Competenti.

Bullismo e cyberbullismo

Per **bullismo** si intendono tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso messe in atto da parte di un bambino o un adolescente, definito "bullo", o da parte di un gruppo, nei confronti di un altro bambino o adolescente percepito come più debole, la "vittima".

Uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto intenzionalmente da uno o più compagni. Non si fa quindi riferimento ad un singolo atto, ma a una serie di comportamenti portati avanti ripetutamente, all'interno di un gruppo, da parte di qualcuno che fa o dice cose per avere potere su un'altra persona.

Il termine si riferisce al fenomeno nel suo complesso e include i comportamenti del bullo, quelli della vittima e anche di chi assiste, gli "osservatori".

È possibile distinguere tra **bullismo diretto** (comprende attacchi espliciti nei confronti della vittima e può essere di tipo verbale o fisico) e **bullismo indiretto** (danneggia la vittima nelle sue relazioni con le altre persone attraverso atti come l'esclusione dal gruppo dei pari, l'isolamento, la diffusione di pettegolezzi e calunnie sul suo conto, il danneggiamento dei suoi rapporti di amicizia).

COMPORAMENTI SANZIONABILI:

- violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- intenzione di nuocere;
- isolamento della vittima.

Nella legge 71 del 2017, al comma 2, il legislatore fornisce un'ampia definizione di **cyberbullismo**. Con questa espressione si intende *qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.*

Tutto questo può avvenire utilizzando diverse modalità offerte dai nuovi media. Alcuni di essi sono:

- Telefonate
- Messaggi (con o senza immagini)
- Chat sincrone
- Social network (per esempio, Facebook)
- Siti di domande e risposte
- Siti di giochi online
- Forum online

Le modalità specifiche con cui i ragazzi realizzano atti di cyberbullismo sono molte.

Alcuni esempi sono:

- **pettegolezzi** diffusi attraverso messaggi sui cellulari, mail, social network;
- postando o inoltrando informazioni, **immagini o video imbarazzanti** (incluse quelle false);
- **rubando l'identità e il profilo di altri, o costruendone di falsi**, al

Si informa, inoltre, che i seguenti comportamenti hanno rilevanza penale:

- percosse (art. 581 del Codice Penale, abbreviato c.p.),
- lesioni (art. 582 del c.p.),
- danneggiamento alle cose (art. 635 del c.p.),
- ingiuria (art. 594 del c.p.) o diffamazione (art. 595 del c.p.),
- molestia o disturbo alle persone (art. 660 del c.p.),
- minaccia (art. 612 c.p.),
- atti persecutori - stalking (art. 612 bis del c.p.),
- sostituzione di persona (art. 494 del c.p.), quando una persona si spaccia per un'altra.

fine di mettere in imbarazzo o danneggiare la reputazione della vittima;

- **insultando o deridendo** la vittima attraverso messaggi sul cellulare, mail, social network, blog o altri media;
- facendo **minacce fisiche** alla vittima attraverso un qualsiasi media.

Queste aggressioni possono far seguito a episodi di bullismo (scolastico o più in generale nei luoghi di aggregazione dei ragazzi) o essere comportamenti solo online.

COMPORAMENTI SANZIONABILI:

- **Flaming:** Litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- **Harassment:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- **Denigrazione:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet ... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- **Outing estorto:** registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- **Impersonificazione:** insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- **Esclusione:** estromissione intenzionale dall'attività online.
- **Sexting:** invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati

da immagini a sfondo sessuale.

Si informa, inoltre, che i seguenti comportamenti hanno rilevanza penale:

- ingiuria (art. 594 del c.p.) o diffamazione (art. 595 del c.p.),
- molestia o disturbo alle persone (art. 660 del c.p.),
- minaccia (art. 612 c.p.),
- atti persecutori - stalking (art. 612 bis del c.p.),
- sostituzione di persona (art. 494 del c.p.), quando una persona si spaccia per un'altra.

SANZIONI

Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica. Sia le vittime che gli aggressori saranno vivamente invitati ad intraprendere un **percorso educativo e psicologico** usufruendo anche delle figure professionali messe a disposizione dalla scuola (sportello psicologico).

Secondo il "principio di gradualità" utilizzato per l'irrogazione di tutte le sanzioni del nostro Regolamento, distinguiamo:

1. Ammonimento verbale: annotazione sul registro personale del docente, per infrazioni lievi e transitorie.
2. Ammonimento scritto: nota sul registro di classe e sul libretto personale dello studente.
3. Convocazione dei genitori alla presenza del Dirigente Scolastico, dopo uno o più richiami scritti.
4. Obbligo, da parte dei soggetti coinvolti nell'infrazione, di redigere una relazione sulle dinamiche del fatto e successivamente il/i colpevole/i dovranno redigere una lettera di scuse alla/e vittima/e.
5. Obbligo, da parte del o dei soggetti in questione, di aiutare, per una settimana, il personale ATA a svuotare i cestini di tutte le classi dopo l'intervallo (sanzione riparativa).

In caso di recidiva:

1. Convocazione dei genitori alla presenza del Dirigente Scolastico.
2. Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni.
3. Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni.

N. B.: Qualora le infrazioni accertate dovessero configurarsi come reato, ne sarà data tempestiva segnalazione al Dirigente Scolastico, che farà immediata segnalazione alla Polizia Postale per gli adempimenti del caso. (Obbligo di denuncia - ex art. 331 del Codice di Procedura Penale).

NOTA

Va distinto il **minore di 14 anni** da quello **tra i 14 anni ed i 18 anni**.

Il minore di 14 anni non è mai imputabile penalmente.

Se viene, però, riconosciuto come "socialmente pericoloso", possono essere previste misure di sicurezza come la libertà vigilata oppure l'internamento in riformatorio.

Il minore tra i 14 e i 18 anni di età è imputabile **se viene dimostrata la sua capacità di intendere e volere**. La competenza a determinare la capacità del minore è del giudice, che si avvale di consulenti professionali.

Negli atti di bullismo vanno distinte le diverse responsabilità ed a tal riguardo si identificano:

- a. Culpa del bullo minore;**
- b. Culpa in vigilando dei genitori;**

a) Culpa del bullo minore

Trova applicazione l'art. 2046 del c.c. che sancisce in tema di "Imputabilità del fatto dannoso" che: *Non risponde delle conseguenze del fatto dannoso chi non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso, a meno che lo stato d'incapacità derivi da sua colpa.*

Anche il minore pertanto, **se ritenuto capace di intendere e volere**, può essere ritenuto responsabile degli atti di bullismo insieme ai genitori.

Affinché, pertanto, un soggetto possa essere ritenuto responsabile degli atti di bullismo deve avere la sola capacità di intendere e volere e non la capacità d'agire, che si raggiunge con la maggiore età.

b) Culpa in vigilando dei genitori

Il non esercitare una vigilanza adeguata all'età e indirizzata a correggere comportamenti inadeguati (*culpa in vigilando*) è alla base della responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti commessi dal figlio minore che sia capace di intendere e di volere.

Di tali atti non può, infatti, per legge rispondere il minore, in quanto non ha autonomia patrimoniale.

Si applica l'articolo 2048 del codice civile, primo comma, che recita:

Il padre e la madre, o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela che abitano con essi.

A meno che i genitori del minore non dimostrino di non aver potuto impedire il fatto, sono oggettivamente responsabili.

Si tratta, pertanto, di una responsabilità personale, anche se oggettiva.

La giurisprudenza identifica la colpa del genitore non tanto nell'impedire il fatto ma nel comportamento antecedente allo stesso, ovvero nella violazione dei doveri concernenti l'esercizio della potestà sancita dall'art. 147; quindi è il genitore che deve fornire la prova positiva di aver dato al figlio una buona educazione in conformità alle condizioni sociali, familiari, all'età, al carattere e all'indole del minore (Cassazione Civile 15706/2012; 9556/2009). Anche laddove i genitori siano separati la responsabilità è di entrambi.

Inoltre, la colpa del genitore non coabitante non esclude la responsabilità del genitore

stesso laddove sia dimostrata la carenza di educazione del genitore e di rapporti non costanti con il discendente. Così ha deciso il Tribunale di Milano del 16 dicembre del 2009.

<p>DIRITTO: Rispetto delle persone, della loro identità, della loro riservatezza, dei valori</p>	<p>DOVERE: Rispetto del personale della scuola</p>
---	---

<p>COMPORTAMENTI RICHIESTI:</p>	<p>COMPORTAMENTI SANZIONABILI</p>	<p>SANZIONI In ordine progressivo di applicazione</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Non disturbare le attività di classe. • Alzarsi quando un docente o altri adulti entrano nelle aule e quando escono. • Salutare gli adulti nei locali della scuola e/o rispondere al saluto. • Rivolgersi a docenti e personale ausiliario in forma educata. • Rispondere correttamente ad ogni richiesta del personale scolastico. • Comportarsi in modo adeguato. • Lasciare i locali comuni puliti e in ordine. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Disturbo del normale svolgimento delle lezioni. b. Uso improprio del materiale didattico. c. Introduzione e uso di materiale estraneo alla didattica, se non esplicitamente richiesto dagli insegnanti (telefono cellulare, taglierino, punteruolo ...). d. Mancanza di rispetto verso docenti, personale scolastico e il loro lavoro. e. Parole, comportamenti, gesti offensivi. f. Minacce. 	<p>Caso: a – b – c - d</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale 2. Nota sul registro di classe e sul libretto personale. 3. Nei casi specifici, pulizia dei locali. 4. Eventuali provvedimenti disciplinari. 5. Per il caso C sequestro dell’oggetto e riconsegna alla famiglia con convocazione da parte del Dirigente Scolastico. <p>Casi: e - f</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Nota del docente sul registro di classe e sul libretto personale. 2. Convocazione dei genitori. 3. Sospensione da uno a più giorni comminata dal Consiglio di Classe alla presenza di tutte le sue componenti.

<p>DIRITTO: Disponibilità di strutture ed attrezzature</p>	<p>DOVERE: Rispetto della struttura scolastica, degli arredi e degli strumenti didattici</p>
---	---

<p>COMPORTAMENTI RICHIESTI:</p>	<p>COMPORTAMENTI SANZIONABILI</p>	<p>SANZIONI In ordine progressivo di</p>
--	--	---

<ul style="list-style-type: none"> • Non danneggiare le parti comuni e le attrezzature della scuola. • Usare correttamente il materiale didattico personale e quello fornito dalla scuola (libri, quaderni, diario, dizionario, libretti ...). • Non consumare cibo e bevande in aula, nelle palestre e in tutti gli spazi riservati all'attività didattica. • Mantenere pulita la propria aula e in ordine l'armadio. • Al termine delle lezioni riporre le sedie sotto i banchi e raccogliere eventuali rifiuti da terra. 	<p>a. Imbrattamento e danneggiamento volontario di materiale didattico, arredi (banchi, sedie, lavagne ...), strutture (muri, porte, finestre ...).</p> <p>b. Danneggiamento di apparecchiature elettroniche in dotazione della scuola (LIM, pc, tablet ...).</p>	<p>applicazione</p> <p>Casi: a – b</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Convocazione dei genitori. 2. Pulizia e/o ripristino di ciò che è stato danneggiato, con materiale acquistato a spese della famiglia. 3. Risarcimento pecuniario del danno arrecato ad arredi, strutture e apparecchiature elettroniche. 4. Sospensione da uno a più giorni comminata dal Consiglio di Classe alla presenza di tutte le sue componenti.
--	---	--

Note

- Il danneggiamento di parti comuni della scuola, attrezzature o materiali in genere verrà valutato, **sia sotto l'aspetto comportamentale che economico**.
- Nel caso sia possibile individuare i diretti responsabili del danno, sentito il parere del Consiglio di Classe, essi saranno tenuti al risarcimento dello stesso, in tutto o in parte. Qualora l'individuazione dei responsabili non sia possibile, verrà convocata l'assemblea dei genitori della classe interessata per valutare la situazione.

<p>DIRITTO: Salubrità e sicurezza degli ambienti</p>		<p>DOVERE: Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto</p>	
<p>COMPORTEMENTI RICHIESTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Portare il diario, il libretto personale e il materiale richiesto. • Non uscire dall'aula senza l'autorizzazione del docente. • Mantenere in ordine la posizione dei banchi prevista dagli insegnanti e 	<p>COMPORTEMENTI SANZIONABILI</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Non portare il materiale richiesto. b. Cambiare posto senza permesso dell'insegnante. c. Uscire dalla classe senza il permesso dell'insegnante. 	<p>SANZIONI</p> <p>In ordine progressivo di applicazione</p> <p>Casi: a – b – c – d – e – f – g</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro di classe e sul libretto personale. 2. Convocazione dei genitori, eventualmente alla 	

<p>rispettare i posti assegnati dal Consiglio di Classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tenere ordinati gli zaini, le cartelle da disegno e la sacca delle attività sportive. • Riordinare i banchi e le sedie prima di lasciare l'aula e qualsiasi altro ambiente di lavoro; mantenere il decoro anche durante l'attività didattica. • Riporre i rifiuti, opportunamente separati, negli appositi contenitori per la raccolta differenziata. • Spegner e non utilizzare il telefono cellulare, se non esplicitamente richiesto per le attività didattiche. • Non correre negli ambienti della scuola in qualsiasi momento della giornata scolastica. • Rispettare le regole espresse dai cartelli esposti, anche momentaneamente, nei locali. <ul style="list-style-type: none"> ➤ Durante l'intervallo del mattino: <ul style="list-style-type: none"> • uscire dall'aula; • consumare la merenda nel corridoio antistante, tenendo un comportamento corretto; • accedere ai servizi in piccoli gruppi; • evitare giochi maneschi o pericolosi, corse e schiamazzi. 	<ul style="list-style-type: none"> d. Non mantenere l'aula e/o la propria postazione in ordine. e. Utilizzare il telefono cellulare o altra apparecchiatura elettronica in maniera impropria. f. Non rispettare le norme stabilite per l'uso dei diversi ambienti scolastici. g. Portare a scuola materiale pericoloso. 	<p>presenza del Dirigente Scolastico.</p> <p>Caso: c</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Se, uscendo dalla classe senza permesso, genera situazioni di pericolo per sé e per gli altri, sospensione da uno a più giorni comminata dal Consiglio di Classe alla presenza di tutte le sue componenti. <p>Caso: e</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ritiro del telefono o di altra apparecchiatura elettronica, in caso di loro utilizzo improprio, con consegna dello stesso, da parte della Dirigenza Scolastica, ai genitori, previo appuntamento da concordare. 2. Sospensione di uno o più giorni, in caso di recidiva, comminata dal Consiglio di Classe alla presenza di tutte le sue componenti. <p>Casi: f</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. In caso di recidiva, sospensione da uno a più giorni comminata dal Consiglio di Classe alla presenza di tutte le sue componenti. <p>Caso: g</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sospensione da uno a più giorni comminata dal Consiglio di Classe alla presenza di tutte
--	---	---

		<p>le sue componenti (la durata della sospensione può variare ed è correlata alla pericolosità del materiale portato a scuola).</p>
<p>Note</p> <ul style="list-style-type: none"> - È vietato agli alunni di farsi recapitare a scuola materiali dimenticati. - Ogni comunicazione degli alunni con le famiglie, durante le ore scolastiche, deve essere autorizzata ed effettuata dalla Scuola; agli alunni non è consentito l'uso del telefono cellulare per contattare la famiglia. <p>Durante la pausa pranzo gli alunni che devono frequentare i laboratori pomeridiani, o altra attività didattica o sportiva devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lasciare lo zaino in classe; - accedere agli spazi esterni solo sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante. 		
<p>Divieto di fumare <i>Fumare in un luogo pubblico non è consentito dalle leggi vigenti.</i></p>		
<p>COMPORAMENTI RICHIESTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non detenere sigarette o equivalenti in qualsiasi ambiente, interno o esterno, della scuola. • Non fumare in qualsiasi ambiente interno o esterno della scuola. 	<p>COMPORAMENTI SANZIONABILI:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Detenere sigarette o equivalenti negli ambienti scolastici. b. Fumare nei locali della scuola o in cortile. 	<p>SANZIONI In ordine progressivo di applicazione</p> <p>Caso: a</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sequestro del materiale in questione. 2. Nota sul registro di classe e sul libretto personale. 3. Convocazione dei genitori, eventualmente alla presenza del Dirigente Scolastico. 4. Assegnazione all'alunno di una ricerca sui danni causati dall'abuso di sostanze. <p>Caso: b</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro di classe e sul libretto personale. 2. Sospensione da uno a più giorni da parte del Consiglio di Classe alla presenza

		di tutte le sue componenti.
--	--	-----------------------------

NOTA GENERALE: al raggiungimento di **3 note** segnate sul registro di classe e comunicate alle famiglie, verrà comminata la seguente sanzione: **un giorno di sospensione.**